

Carissimi tutti “Gruppo Missionario” di Garbagnate

Prima di tutto vorrei augurarvi, un poco in ritardo un Buon Anno con la benedizione del Signore! Siete sempre presenti con le vostre famiglie nella mia preghiera e benedizione vespertina. Garbagnate con la memoria di Padre Angelo mio grande maestro nella vita missionaria, è sempre nel mio cuore. Siete tutti bravi perchè tenete vivo lo spirito missionario nella vostra comunità di fede. E guai quando una comunità di fede perde questo respiro missionario e si chiude in se stessa. Non scoraggiatevi mai di fronte alle difficoltà o alla freddezza a questa apertura sul mondo della missione. E' destinata a morire!

Fra qualche settimana inizieremo la quaresima in cui la vostra comunità apre il cuore al mondo dove l'annuncio della Buona Novella che è la persona di Gesù vivente nei più poveri ed abbandonati ha bisogno di diventare concreta perché sia una testimonianza credibile e viva.

Da qualche settimana è venuto qui nella mia comunità un Padre comboniano che ha lavorato tra i Karamoja, la tribù del nord est dell'Uganda, cinquant'anni senza la presenza missionaria, voluta non so per quale motivo dagli inglesi. Il Vescovo, giovanissimo di Moroto, Mons. Damiano Guzzetti nativo di Turate, ha raccomandato a questo Padre Comboniano di interessarsi dei “Street Children”, ragazzi di strada Karimojon che vivono in uno slum alla periferia di Kampala. Alla domenica passa la giornata con loro. Mi ha fatto vedere dove vivono e descritto come vivono, peggio delle bestie, senza acqua, senza cibo, pieni di rogna, sotto delle specie di tende fatte di stracci. Passano la giornata lungo le strade stendendo la mano a qualche buon samaritano che si ferma. Il Padre ha fatto un sacco di foto, e sto vedendo di vedere se riesco a mandarvene qualcuna. Prima cosa vorremmo vedere di dar loro la possibilità di farli curare, vestirli e dar loro la possibilità di lavarsi. Dovremmo cercare un catechista sempre Karimojon e una o due persone che vivendo a Kampala li possa seguire per non lasciarli proprio solo allo sbaraglio come figli di nessuno. Vengono tutti da una zona di una povertà incredibile e i genitori stessi vogliono disfarsene mandandoli qui. Stiamo vedendo di trovare qualche NGO perchè si interessi e possa creare delle strutture anche provvisorie, in modo di cercare di rendere la vita a questi minorenni vivibile come creature umane. L'aiuto che potete darci sarà di un intervento urgente ed iniziale a dar loro un poco di speranza e amore.

Stasera non sono riuscito a download le foto. Ma mi riprometto di mandarvele più presto possibile.

Grazie di tutto. Con stima e riconoscenza. P.Clerici Larem